



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

San Michele al Tagliamento, 15/02/2018

DISPOSIZIONE N° 1 del 16/02/2018

**Ai sigg. dirigenti
Ai dipendenti comunali
SEDE**

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2018-2020

La Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 15/2018 ha aggiornato il piano indicato in oggetto, consultabile in ADWEB, pubblicato in maniera permanente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente > disposizioni generali > Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e scaricabile altresì nella sezione documenti del PIG, cartella disposizioni, unitamente alle presenti disposizioni.

In merito, pare opportuno riepilogare di seguito alcuni punti fondamentali:

- la legge 190/2012 prevede che le singole amministrazioni, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione, provvedano a redigere un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC – impone nei PTPC l'introduzione del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precisi e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione;

L'art. 1, comma 9, lett. c), della L. 190/2012 dispone che il PTPC preveda obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Piano medesimo. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

Ciò premesso nel piano per il triennio 2018/2020 approvato con il provvedimento sopra citato si rileva che:

- come programmato l'Ente ha provveduto a mappare i processi sulla base delle aree di rischio identificate nel piano per il triennio precedente;
- sotto il coordinamento del sottoscritto, svolgente le funzioni del RPCT in assenza del Segretario, è stato costituito un team di lavoro, formato dai dirigenti e dai responsabili di servizio di volta in volta individuati dai dirigenti medesimi;
- durante le diverse sedute del team – oltre al propedeutico processo di mappatura dei processi – sono state elaborate delle misure anticorruzione ulteriori con contenuto organizzativo, calzanti per la realtà dell'ente, e per le quali si ritiene sia agevole svolgere l'attività di monitoraggio;
- è stata aggiornata la parte del piano relativa all'accesso civico, secondo le linee guida ANAC, approvate con deliberazione 1309 dd. 28-12-2016 e la parte relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (cd Whistleblower);
- per ciò che concerne il monitoraggio:
 1. premesso che il vigente regolamento sui controlli interni, adottato dalla scrivente Amministrazione con deliberazione di Consiglio comunale nr. 132/2012 (le cui metodologie sono state altresì approvate con deliberazione giuntale nr. 313/2013), prevede all'art. 2, comma 4, che le attività di controllo dovranno essere coordinate con il piano di prevenzione della corruzione;
 2. in sede di team di lavoro si è ritenuto di stabilire che durante l'attività di controllo semestrale ogni dirigente – per i processi di propria competenza – dovrà dar conto delle misure obbligatorie e facoltative applicate;

3. con deliberazione di Consiglio comunale nr. 36/2017 l'ente ha aderito al servizio proposto dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana costituendo un nuovo Organismo di Valutazione Intercomunale, composto, oltre che dal Segretario comunale, da due soggetti esterni, cui compete per disposizione normativa anche la valutazione del rispetto delle misure e degli obiettivi di trasparenza connessi alla prevenzione della corruzione;
- gli adempimenti connessi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione sono stati inseriti quali obiettivi trasversali nel Piano degli Obiettivi/Piano delle Performance, approvato con deliberazione di Giunta comunale nr. 260/2017.

Si segnala inoltre che parte integrante del piano è la mappa della trasparenza dove ai vari responsabili di servizio sono stati attribuiti gli obblighi **di trasmissione e di pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013.**

In questa sede, in conseguenza degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza di cui si è detto sopra, derivanti dall'adozione del piano di cui all'oggetto, pare opportuno ricordare che:

- **l'attuazione delle misure di prevenzione inserite nel PTPCT verrà esaminata in sede di valutazione di raggiungimento degli obiettivi**, nel duplice versante di performance organizzativa e performance individuale, atteso che l'ente – a seguito del processo di riorganizzazione che sta attuando, secondo quanto disposto dalla Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 174/2016 – dovrà dotarsi di un piano delle performance, recante gli obiettivi, che, ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 267/2000, verrà unificato organicamente nel PEG;
- **il sistema normativo** individuato dalla L. 190/2012 e dai conseguenti decreti attuativi 33/2013 e 39/2013, dal d.lgs. 235/2012 (TU in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi di cui all'art. 1, comma 63, L. 190/2012), dal DPR 62/2013 cd. codice di comportamento dei pubblici dipendenti e dalle norme di revisione/aggiornamento di cui al DL 90/2014 e d.lgs. 97/2016 **delinea in modo puntuale le responsabilità di ciascun soggetto chiamato ad intervenire nel processo di prevenzione della corruzione, in particolare l'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) dispone che in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) risponde per omesso controllo sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità ... la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare;**
- **inoltre, l'art. 46 del d.lgs. 33/2013, così come novellato dal d.lgs. 97/2016, dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.**

Si invitano pertanto tutti i dipendenti a prendere visione del piano in argomento ed al rispetto delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

Il Vice Segretario
dott. Andrea Gallo

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Andrea Gallo

CODICE FISCALE: IT:GLLND70L17H823L

DATA FIRMA: 16/02/2018 12:49:11

IMPRONTA: 34396434386235613235393561346165643531636236383066623962313234333538336532323437